



Regione Siciliana  
Assessorato dei Beni Culturali  
e dell' Identità siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali  
e dell' Identità siciliana  
www.regione.sicilia.it/beniculturali

Partita Iva 02711070827  
Codice Fiscale 80012000826

## S. 19 – Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa

Piazza Duomo, 14 – 96100 Siracusa  
tel. 0931/450811 – fax 0931/21205

soprisr@regione.sicilia.it  
soprisr@certmail.regione.sicilia.it  
www.regione.sicilia.it/beniculturali/soprisr

## Unità operativa di base S18.2

*Sezione per i beni architettonici e storico-artistici,  
paesaggistici e demotnoantropologici*

Via dell'Amalfitania, 39 - 96100 Siracusa  
0931/4501111  
soprisr.uo2@regione.sicilia.it

Rif. nota: prot. n. \_831\_

del \_05.02.2024\_

Siracusa Prot. n. 4149 del 11/06/2024

Allegati n. \_\_\_\_\_

**Oggetto:** MIC|MIC\_DG-ABAP\_SERV V|01/02/2024|0003809-P - [ID: 10565] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto "Rielaborazione del progetto definitivo dell'approdo turistico "MARINA DI SIRACUSA" sviluppato sulla base dei contenuti del progetto presentato e discusso in conferenza dei servizi in data 15.02.2021". Proponente: Società S.P.E.R.O. s.r.l. Richiesta valutazioni#100788609# - **Trasmissione valutazioni - Sostituzione della nota prot. 3890 del 31.05.2024**

- Al Ministero della Cultura  
Direzione Generale Archeologia Belle arti e Paesaggio  
Servizio V  
**dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it**
- Alla Regione Siciliana  
Assessorato Regionale Beni  
Culturali e dell'Identità Siciliana  
Dipartimento dei Beni Culturali e  
dell'Identità Siciliana  
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it
- e p.c.
- Al Ministero della transizione ecologica  
Direzione Generale Valutazioni ambientali  
ex Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale  
**VA@pec.mite.gov.it**
- Alla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e  
VAS  
**ctva@pec.minambiente.it**
- Alla Regione Siciliana  
Assessorato delle Infrastrutture, delle mobilità e dei trasporti  
**assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it**
- Alla U.O.3 - SEDE

Responsabile procedimento				Arch. Alessandra Ministeri			Responsabile istruttoria				
Stanza		Piano		Tel		Durata		Adozione	gg.92	Ritardo	
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) – urpsoprisr@regione.sicilia.it							Responsabile Dott. Paolo Tiralongo				
Stanza	220	Piano	T	Tel	09314508220	Orario	Da lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle 13,00 / Mercoledì 15:00–17:00				

Facendo seguito all'istanza assunta al nostro prot. n. 831 del 05.02.2025 in cui viene richiesta una valutazione in merito alla documentazione presentata in VIA per il progetto definitivo dell'approdo turistico "MARINA DI SIRACUSA";

In applicazione alla vigente normativa paesaggistica;

**Visti:**

- il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al D.L.vo n. 42 del 22/01/2004 e ss.mm.ii;
- il Piano Paesaggistico Ambiti 14 e 17 ricadenti nella Provincia di Siracusa, giusto D.A. n. 5040 del 20/10/2017 pubblicato nel supplemento G.U.R.S. n.12 del 16/03/2019 dal quale si evince che l'area ricade in *Paesaggio Locale 10 "Balza costiera urbanizzata di Siracusa" Paesaggio locale 10 h con livello di tutela 3 (in parte), in paesaggio locale 10 l con livello di tutela 3 (in parte);*
- il vincolo denominato "Porto Grande" - Verbale commissione BB.NN.: n. 1 del 22/07/1987 D.A. n. 2340 del 30/09/1988 pubblicato G.U.R.S. n. 52 del 03/12/1988;
- l'art. 142, comma1, lettera a) del D.Lgs 42/2004;
- le valutazioni espresse 09/05/2024 della S18.3 – Sezione per i Beni Archeologici, bibliografici e archivistici che si riporta integralmente di seguito: "Con riferimento alla nota al prot. n. 831 del 05.02.2024, Questa Sezione per i Beni Archeologici, bibliografici e Archivistici, sotto il profilo della tutela archeologica osserva quanto segue:

In premessa

Il progetto in oggetto interessa un'area di proprietà del Demanio Marittimo, posta lungo la linea di costa che si affaccia sul Porto Grande di Siracusa, di proprietà del demanio, e un tratto di mare all'interno del Porto Grande di Siracusa.

Il Porto Grande di Siracusa è sottoposto alle disposizioni del vincolo paesaggistico ("Dichiarazione di notevole interesse pubblico del bacino del Porto Grande e altre aree siracusane" giusto D.A. del 30.09.1988, pubblicato in GURS, parte I n. 52 del 3.12.1988).

La dichiarazione di notevole interesse pubblico discende dalla necessità di tutelare un paesaggio storicizzato "unico al mondo" e la sua declaratoria è stata necessaria anche per tutelare il paesaggio archeologico identitario di Siracusa. Si vuole solo brevemente ricordare come detto specchio acqueo sia più volte citato dalle fonti antiche per gli avvenimenti storici qui accaduti, una per tutte la disfatta ateniesi del 415-413 a.C. che ha come paesaggio e scenario il Tempio di Zeus, il Castello Eurialo, le Mura Dionigiane, tutti monumenti che si affacciano nello specchio acqueo del Porto Grande di Siracusa.

Il Porto Grande è concluso alle sue estremità, a Nord dall'Isola di Ortigia sulla cui cuspide sorge il Castello Maniace, e a Sud da Punta della Mola, al Plemmyrion, sottoposta a vincolo archeologico diretto per la presenza di una necropoli dell'età del bronzo caratterizzata da tombe a pozzetto verticale i cui corredi sono esposti al Museo Archeologico Regionale "Paolo Orsi".

L'intero arco del Porto Grande è coronato da monumenti di eccezionale valore storico-artistico e archeologico già tutelati con appositi decreti di vincolo archeologico diretto molti dei quali, per la loro eccezionale importanza sono stati acquisiti al demanio regionale ramo beni culturali. Lungo la fascia litoranea circostante sorgono: il Ginnasio Romano sulla Via Elorina, bene del demanio culturale, posto proprio in prossimità del porto turistico in oggetto; il Fiume Ciane, dove cresce il papiro e il cui nome è strettamente connesso con il mito del rapimento di Kore da parte di Hades ("*Si tratta di un monumento archeologico assai più significativo, più raro, più unico, più prezioso, che se fosse di pietra.*" Ved. Luigi Bernabò Brea, *Relazione al vincolo archeologico*); strettamente connesso al fiume Ciane ed edificato in prossimità della sua foce, sorge il Tempio di Zeus Olimpico sulla collina della Polichne, posto in posizione dominante rispetto allo specchio d'acqua del porto Grande. In località Isola, al Plemmyrion, posta di fronte all'area oggetto dell'intervento, sorgono il cd. "Monumento Circolare", sempre di proprietà demaniale, e la Necropoli del Plemmirio, sottoposta a vincolo archeologico diretto.

Inoltre il Porto Grande fa da scenografia al versante meridionale dell'altipiano dell'Epipoli, sulla cui sommità si erge il castello Eurialo con la cinta delle mura Dionigiane e lungo il suo declivio il parco della Neapolis con i più importanti monumenti dell'antichità classica e soprattutto il Teatro Greco dalla cui summa cavea è ben visibile lo specchio acqueo del Porto Grande e segnatamente l'area oggetto dell'intervento.

Citando la Dichiarazione di notevole interesse pubblico sopra richiamata si può affermare che "ciascuno dei monumenti citati e dei luoghi elencati è reciprocamente punto di osservazione e scenario del punto opposto e che l'elemento aggregante dell'insieme è proprio il Porto Grande di Siracusa, la cui percepibilità

da ciascun punto di osservazione è essenziale per il mantenimento del rapporto di interdipendenza visiva a garanzia di uno dei principali connotati di riconoscibilità della topografia storica di Siracusa.”

Si vuole inoltre ricordare che, ai sensi della L.R. 20/00, pubblicata in GURS n. 50 del 2000 Parte I, con D.A. 18 del 11.04.2019, pubblicato in GURS n. 28 del 14.06.2019, Suppl. Ord. n. 1, è stato istituito il “Parco archeologico di Siracusa, Eloro e Villa del Tellaro, ricadente nel territorio dei comuni di Siracusa, Noto, Avola, Palazzolo Acreide e Buscemi”. Il Parco Archeologico di Siracusa è pienamente rispondente alla definizione di cui al D. Lgs. 42/04 e ss. mm. e ii., art.101 comma e), quale “ambito territoriale caratterizzato da importanti evidenze archeologiche e dalla compresenza di valori storici, paesaggistici o ambientali, attrezzato come museo all’aperto” ed è stato istituito per la salvaguardia, la gestione, la conservazione e la difesa del patrimonio archeologico.

Il Parco di Siracusa è uno dei più grandi Parchi Archeologici d’Europa.

Il perimetro del parco propriamente detto, ovvero la cd. Zona Omogenea A, segue sostanzialmente il più esteso sistema difensivo dell’antichità classica, maggiore delle mura di Atene e delle mura aureliane di Roma, ovvero il circuito delle *mura dionigiane*, culminante nel Castello Eurialo, fatte costruire da Dionigi I alla fine del V sec. a.C., che formano un anello attorno alla città di Siracusa, e comprende a Sud, nella zona prospiciente il Porto Grande, la sequenza delle grandi latomie di Siracusa fino a raggiungere l’area monumentale dell’antica Siracusa sul colle Temenite contenente l’anfiteatro romano, l’ara di Ierone, il santuario di Apollo Temenite, l’Orecchio di Dionisio e il Teatro Greco.

#### OSSERVAZIONI

Preliminarmente occorre rilevare che il progetto in oggetto è del tutto privo della verifica di assoggettabilità a Verifica preventiva dell’interesse archeologico ai sensi dell’art. 41, c. 4, All. I.8, del D. Lgs. 36/2023 e pertanto della valutazione dell’impatto dell’opera sul patrimonio archeologico tutelato, compreso quello ricadente nel perimetro del Parco Archeologico di Siracusa, e su quello ancora non conosciuto.

La sintesi non tecnica (ALLEGATO P.09) non analizza l’interferenza visiva dell’opera con il patrimonio culturale che circonda il Porto Grande.

Le opere proposte nello specchio acqueo hanno carattere di irreversibilità e costituiscono un profondo cambiamento dello sky-line storicizzato del Porto Grande di Siracusa.

Infatti, come si legge nella relazione tecnica (Allegato A), il progetto *“prevede la realizzazione di una colmata, antistante in parte alla area S.P.E.R.O ed in parte alla area della Aeronautica Militare. La colmata si estende per poche decine di metri dalla terraferma verso il mare. Il molo di ponente lungo circa 520 m definisce e racchiude lo specchio acqueo protetto.”*

Il molo di Potente, lungo 520 m, si staglierebbe quasi fino al centro dello specchio d’acqua del Porto Grande, diventando l’elemento visivo predominante al suo interno, caratteristica aggravata dalla realizzazione alla sua estremità di un edificio adibito a ristorante di ca. 350 mq alto m 7,10 (ALLEGATO OT\_09), interferendo visivamente con i monumenti archeologici precedentemente menzionati e costituendo un detrattore rispetto ai monumenti del Parco Archeologico e Paesaggistico di Siracusa.

Inoltre la colmata altererebbe in maniera irreversibile la linea di costa.

La documentazione presentata è priva di tavole di progetto relative alla viabilità esterna, al momento inesistente, che tuttavia dovrà essere realizzata per permettere l’accesso al porto turistico.

Inoltre, il progetto è privo di tutte le opere di urbanizzazione primaria esterne all’area ma che tuttavia dovranno essere realizzate per permettere al porto turistico di allacciarsi alla fognatura, rete idrica, rete di distribuzione dell’energia elettrica e del gas ecc.

Occorrerà verificare inoltre l’impatto visivo degli impianti fotovoltaici a tetto.

(F.D. Archeologa Dott.ssa Alessandra Castorina)

- gli atti d’ufficio;

#### Considerato:

- Che è stato reso dalla scrivente preavviso di parere contrario ai sensi dell’art. 10 della L.R. 241/90 con nota prot. 1710 del 11/02/2020, agli atti della C.d.S. del 12/02/2020 svoltasi presso il Comune di Siracusa;

- Che con nota prot. n. 11148 del 04/11/2020 agli atti della C.d.S. del 15/02/2021 svoltasi presso il Comune di Siracusa, la Scrivente, ha ritenuto ammissibile il progetto a condizione che gli elaborati progettuali definitivi tengano conto delle prescrizioni sotto elencate: *“1. La progettata terrazza panoramica di forte impatto paesaggistico merita maggiore approfondimento; in quanto nell’area dove ricade, la tutela del P.P, ne esclude la realizzazione. 2. Per la realizzazione degli edifici di servizio dell’approdo turistico, ivi compresa*

la copertura fotovoltaica, bisogna utilizzare un linguaggio materico che funga da elemento di congiunzione tra il nuovo ed il paesaggio esistente storicizzato, sempre nel rispetto della funzionalità, permettendo la lettura dello sky-line dell'edificato esistente. 3. Tutti gli interventi che interessano l'ex fabbrica Spero, saranno realizzati nel rispetto della volumetria esistente; nonché la fornace e la ciminiera saranno sottoposte ad interventi di restauro conservativo. Si fa osservare che quanto sopra rappresentato rientra nella "ipotesi" del progetto definitivo, pertanto, **la realizzazione dei previsti volumi non è in questa fase elemento di valutazione.**"

**Esaminati:**

- Gli elaborati progettuali trasmessi dal Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle arti e Paesaggio;

**Preso atto:**

- di quanto rappresentato in progetto;

**Rilevato:**

- Che trattasi di ridimensionamento dell'opera rispetto al progetto presentato in Conferenza dei Servizi del 15/02/2021;

**Verificato:**

- che l'art. 30 delle N.T.A. del P.P. per le aree che ricadono all'interno del **PL 10 h.** (Paesaggio delle Mura Dionigiane ed aree archeologiche presenti nel contesto urbano - il giardino storico di Villa Reimann) con Livello di Tutela 3 riporta: *"In queste aree non è consentito: (...) - realizzare nuove costruzioni e aprire nuove strade e piste, ad eccezione di quelle necessarie alla Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali per la definizione di servizi aggiuntivi volti al miglioramento della fruizione delle aree archeologiche; - realizzare infrastrutture e reti ad eccezione delle opere interratoe;*

*(...) - realizzare opere a mare, manufatti costieri e lidi balneari; - effettuare qualsiasi altra azione che comporti l'alterazione del paesaggio urbano consolidato; - effettuare la demolizione e ricostruzione degli immobili esistenti; - collocare strutture prefabbricate anche mobili; (...) - realizzare opere a mare e manufatti costieri che alterino la morfologia della costa e la fisionomia del processo erosione-trasporto-deposito di cui sono protagoniste le acque e le correnti marine;"*;

- Che Il Vincolo Paesaggistico denominato "Porto Grande" definisce che: *"considerato che l'area (...) rappresenta un unico contesto di incomparabile bellezza, d'altronde, dimostrato dal fatto che storicamente esso è luogo di ispirazione di artisti e poeti come dimostrano innumerevoli prodotti della creatività artistica, quali stampe, opere pittoriche e letterarie; rilevato il carattere di bellezza naturale a cui fa esplicito riferimento la legge 1497/39, anche perché ciascun punto dell'arco costiero è contemporaneamente belvedere e panorama del punto opposto (...) considerato altresì che ciascuno dei monumenti (...) e dei luoghi elencati è reciprocamente punto di osservazione e scenario del punto opposto e che l'elemento aggregante dell'insieme è proprio il Porto Grande di Siracusa, la cui percepibilità da ciascun punto di osservazione è essenziale per il mantenimento del rapporto di interdipendenza visiva a garanzia della conservazione di uno dei principali connotati di riconoscibilità della topografia storica di Siracusa";*

**Si fa rilevare:**

- che il progetto così come riformulato nella nuova proposta progettuale presenta ancora oggi delle criticità rispetto a quanto contenuto nelle N.T.A del Piano Paesaggistico e a quanto riportato nella nota ultima di Questa Soprintendenza del 04/11/2020 giusto prot. 1148 agli atti della C.d.S. del 15/02/2021:

1. Nell'area sottoposta a tutela 3 (**Paesaggio Locale 10 h**) vengono previsti in progetto una serie di volumi in legenda denominati SD4 (servizi per diportisti/Uffici di polizia marittima) SD5 (Servizi Commerciali) SD6 (Parcheggi compreso ipogeo) Servizi turistici, Servizi di ristoro, Stazioni di controllo traffico, servizi igienici; volumi che sono in netto contrasto con il livello di tutela che per il sopracitato Paesaggio locale vieta la realizzazione di nuove costruzioni, ivi compresa l'apertura di nuove strade (anch'esse previste in progetto).

2. Il progetto riformulato, inoltre, non ottempera a tutte le condizioni prescritte dalla scrivente con nota prot. n. 11148 del 04.11.2020, in quanto il corpo SD1 destinato a Club house, Yacht Club e lounge bar, non permette la lettura dello Sky-line dell'edificato esistente andando a oscurare visivamente parte dei fabbricati storicizzati dell'ex idroscalo, in contrasto con il Paesaggio Locale 10 I che prevede come obiettivi specifici: *"- salvaguardia del fronte al mare della città preservando la linea di costa e lo skyline esistente"*; così come i volumi in progetto sul molo di attracco dei natanti risultano in contrasto con il vincolo paesaggistico del "Porto Grande" sopracitato.

Pertanto, la nuova proposta progettuale trasmessa, anche se ridimensionata rispetto alla precedente, continua a essere in contrasto con il Piano Paesaggistico, prevedendo la realizzazione volumi edificati all'interno dell'area definita dal Paesaggio Locale 10 h ed in contrasto con le prescrizioni imposte dal Vincolo Paesaggistico denominato "Porto Grande", per cui si ritiene necessaria un'ulteriore rielaborazione del progetto sempre nel rispetto dello-SKY-line degli edifici storicizzati.

Pur considerata la necessità di dotare il porto di Siracusa di una struttura che dovrà accogliere il flusso turistico derivante dall'attracco dei natanti e dei servizi ad esso connessi, si ritiene che la sua progettazione debba adottare soluzioni tali da non prevedere alcun tipo di costruzione nell'area ricadente in Paesaggio Locale 10 h, e nello stesso tempo tali da non frammentare la percezione unitaria del paesaggio e che dovrà presentare contenuta incidenza visuale e un più ridotto impatto sull'ambiente.

Si fa presente, infine, che la grande piscina a ridosso del mare, proposta nella nuova progettazione e non presente nel progetto precedente, viene ritenuta dalla Scrivente non funzionale alle attività da diporto arrecando pregiudizio al paesaggio inteso nella sua accezione più ampia.

Per quanto sopra espresso da entrambi i servizi competenti, il progetto risulta ancora in contrasto con il contesto nel quale l'intervento proposto andrebbe ad essere realizzato, entrando in collisione con l'alto valore paesaggistico dell'area vincolata in oggetto.

Si rimane a disposizione per ulteriori eventuali chiarimenti.

**La presente sostituisce integralmente la nota prot. 3890 del 31/05/2024.**

Il Dirigente U.O.  
Arch. *Messandra Ministeri*



Il Soprintendente ad Interim  
Arch. *Irene Donatella Aprile*

AM

Documento firmato da:  
**IRENE DONATELLA APRILE**  
**REGIONE SICILIANA**  
**DIRIGENTE**  
**10/06/2024**